

**ORGANO di cui all'art. 2, c.5, della legge 240/2010**  
**Nominato con D.R. n. 210/11 del 7.3.2011**

**Riunione n. 2 del 25 marzo 2011**

Il giorno venerdì 25 marzo 2011, alle ore 10,00, convocato con rettorale di prot. n. 2851 del 22.3.2011, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito l'Organo di cui all'art. 2, c.5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nominato con decreto rettorale n. 210/11 del 7.3.2011 con il compito di predisporre lo Statuto di Ateneo contenente le modifiche statutarie che scaturiscono dalla legge n. 240/10.

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione verbale n. 1 del 18.3.2011;
2. Approvazione calendario e regolamento per il funzionamento dell'Organo;
3. Organizzazione dei lavori: ordine delle priorità di trattazione.

		<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente	X		
Prof. Ciro DE PACE	prima fascia – Facoltà di Agraria, designato dal SA	X		
Prof. Massimiliano FENICE	seconda fascia – macro-area scientifica, designato dal SA	X		
Dott. Pier Paolo DANIELI	ricercatore – macro-area scientifica, designato dal SA	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	seconda fascia – macro-area umanistica-sociale, designata dal SA	X		
Dott. Gino RONCAGLIA	ricercatore – macro-area umanistica-sociale, designato dal SA		X	
Sig. Angelo MENGHINI	personale T.A. – designato dal SA	X		
Prof. Giulio VESPERINI	prima fascia – Facoltà di Scienze Politiche, designato dal CdA	X		
Prof.ssa Manuela ROMAGNOLI	seconda fascia – macro-area scientifica, designata dal CdA	X		
Dott.ssa Roberta BERNINI	ricercatore – macro-area scientifica, designata dal CdA	X		
Prof. Raffaele CALDARELLI	seconda fascia – macro-area umanistica-sociale, designato dal CdA	X		
Dott. Fabrizio ROSSI	ricercatore – macro-area umanistica-sociale, designato dal CdA		X	
Dott.ssa Anna Paola PEZZATO	personale T.A.- designata dal CdA	X		
Dott. Alessandro BOCCOLINI	rappresentante studenti	X		
Dott. Davide PALAZZI	rappresentante degli studenti		X	
Prof. Giuseppe NASCETTI	Pro-Rettore Vicario	X		
Dott. Arch. Giovanni CUCULLO	Direttore Amministrativo, Segretario	X		
Dott.ssa Alessandra MOSCATELLI	Dirigente I divisione – supporto tecnico	X		

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.



Prima di dare inizio alla trattazione degli argomenti all'odg, il Rettore fornisce le seguenti comunicazioni.

- Sul fronte dei decreti attuativi, comunica che è al vaglio della Corte dei Conti il decreto ministeriale che fissa l'importo minimo degli assegni di ricerca (art. 22, c.7). Per quanto riguarda la partecipazione ai gruppi e ai progetti di ricerca, risulterebbe inserita nell'ambito di un decreto-legge sulla semplificazione amministrativa ad iniziativa del Ministro Calderoli, un emendamento al comma 5 dell'art. 18 della legge 240 nel senso di non rendere esclusivo, bensì prioritario, il ricorso al solo personale espressamente elencato nel comma stesso. L'emendamento risulta di grande vantaggio per i gruppi di ricerca soprattutto dell'area scientifica consentendo il ricorso a rapporti di collaborazione con personale diverso da quello indicato nel comma in questione.
- Sono allo studio i provvedimenti relativi: alle modalità di espletamento delle procedure finalizzate al conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale (art. 16) e ai parametri per definire il trattamento economico del Direttore Generale (art. 2, c. 1, lett. n);
- Per il triennio 2011-2013 – fermo il blocco degli scatti previsto dal D.L. 78/10 – il MIUR dovrà disporre le attribuzioni delle risorse per la costituzione del Fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori (art. 6, c.14) secondo criteri di merito. Gli incentivi, che non sostituiscono gli scatti biennali, saranno assegnati sulla base di parametri fissati in apposito DM, molto simili a quelli adottati da questo Ateneo ai fini della ripartizione dei fondi per la ricerca di Ateneo.
- E' in corso di proroga, con apposito DPCM, il termine per l'utilizzo dei punti-organico residuati dal 2010 fino al 31.12.2011 e non fino al 31.3.2011 come disposto originariamente dall'art. 1 del DL 29.12.2010 convertito con modificazioni nella L. 26.02.2011, n. 10 (cosiddetto "milleproroghe").

#### **1. Approvazione verbale n. 1 del 18.3.2011**

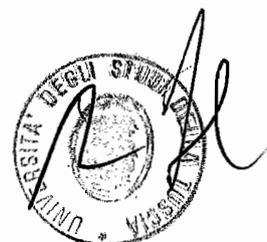
Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 1 del 18.3.2011.  
L'Organo approva.

#### **2. Approvazione calendario e regolamento per il funzionamento dell'Organo**

Su proposta del Rettore, l'Organo approva il calendario delle riunioni (allegato 1) e il Regolamento per il funzionamento dell'Organo (allegato 2).

##### **1. Organizzazione dei lavori: ordine delle priorità di trattazione**

Il Rettore informa che pressoché tutti gli Atenei statali hanno dato inizio ai lavori per l'attuazione delle disposizioni della legge 240/10. Da un primo esame delle problematiche e quesiti raccolti dalla CRUI, sembra che gli Atenei stiano approntando una revisione complessiva degli statuti anche oltre le prescrizioni dell'articolo 2 della legge. Anche l'Ateneo della Tuscia, come già enunciato nella prima riunione, intende procedere in questo senso.



La CRUI ha organizzato una serie di seminari e aperto un blog sulla legge 240/2010; le risultanze sono accessibili sul sito della Conferenza. Nel seminario del 23 marzo u.s. sono stati affrontati gli aspetti generali della *governance* e presi in esame alcune esperienze universitarie pilota (tra cui la Tuscia). Sono stati effettuati interventi sulle questioni più rilevanti della legge come le funzioni del Rettore e le relative modalità elettive (che sono rimesse all'autonomia delle Università), la composizione del Senato Accademico, il ruolo dei Direttori di Dipartimento, i meccanismi di equilibrio tra i poteri degli organi di governo. Sono state evidenziate le implicazioni connesse al passaggio delle funzioni didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti, con il conseguente venir meno delle Facoltà.

Il Rettore, in merito alle priorità di trattazione degli argomenti oggetto di revisione statutaria, propone di seguire l'ordine indicato dall'art. 2, c.1, lett. a) della legge, iniziando quindi dal Rettore, il Senato Accademico e il CdA. Nella prossima riunione potranno essere presi in esame gli aspetti connessi alla funzione del Rettore, sia in termini di attribuzioni sia in termini di modalità di elezione e durata in carica (lett. b), c) e d). Aggiunge che il Nucleo di Valutazione potrà essere esaminato in ultimo rilevata la perfetta coincidenza del dettato statutario rispetto alla legge, salvo la prevista rappresentanza studentesca. Ovviamente sarà possibile, nel corso dei lavori, riprendere in esame questioni già trattate e per tale motivo si raccomanda particolare riservatezza. Nel prosieguo saranno esaminate tutte le altre questioni.

Il prof. Vesperini ringrazia il Rettore per le informazioni fornite e per il quadro generale sullo stato della riforma delineato. Suggestisce di utilizzare la pagina del sito di Ateneo anche per la pubblicazione di atti di rilievo generale: pur non essendo strettamente attinenti alla *governance*, possono infatti risultare di interesse della comunità accademica. Condivide la priorità di trattazione della funzione del Rettore in quanto rappresenta uno dei punti più delicati e importanti per le implicazioni connesse. Invita a riflettere sulle modalità di elezione del Rettore, ed in particolare sulla individuazione dell'elettorato attivo, tenendo conto che i destinatari della proposta della mozione di sfiducia da parte del Senato Accademico si identificano con tutto il corpo elettorale (art.2, c.1, lett. e). Inoltre, poiché il Rettore può essere scelto anche tra i professori ordinari appartenenti ad altri Atenei (art. 2,c.1, lett. c), qualora si intenda preservare la funzione ad un professore interno, occorrerà intervenire nelle prescrizioni relative alla presentazione delle candidature.

A suo avviso, la ricerca di contrappesi per equilibrare l'ampliamento dei poteri del Rettore, conseguente all'elevazione a sei anni della durata del suo mandato, deve indurre a riflettere:

- sulla durata degli altri organi di governo (eletti/designati/scelti o meno in contemporanea)
- sulla nomina del CdA (creare paletti per temperare la figura del Rettore; verificare se risulta ancora utile la selezione dei candidati attraverso un bando pubblico)
- sulla presidenza del CdA da affidare al Rettore oppure ad uno dei consiglieri esterni ai ruoli dell'Ateneo (art. 1, c.1, lett. i).

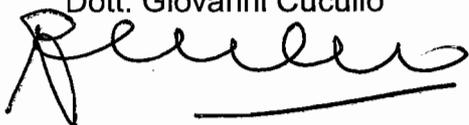
Il Rettore, alla luce delle considerazioni espresse dal prof. Vesperini, ritiene necessario assegnare a ciascun Organo di Governo precise funzioni e connesse responsabilità non sovrapponibili fra loro. Invita a riflettere sui contenuti del materiale prodotto a seguito del

seminario CRUI del 23 marzo u.s. che, pur riguardando opinioni personali dei relatori, possono rappresentare un utile spunto di riflessione sui diversi argomenti.

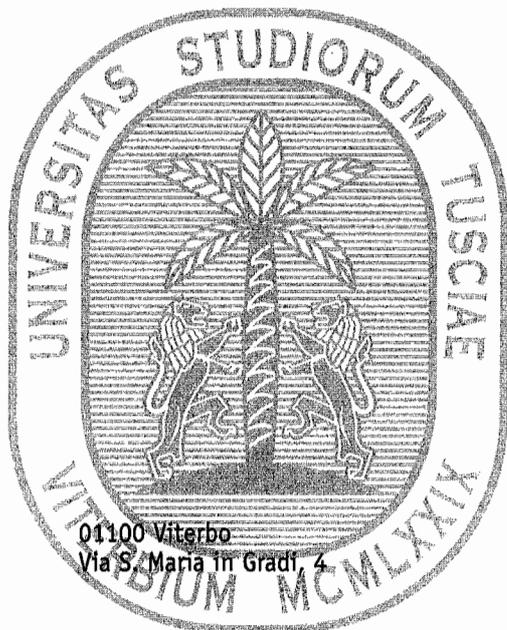
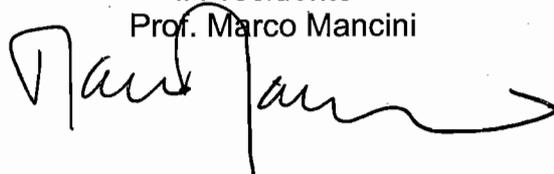
Terminata la trattazione degli argomenti, il Rettore ringrazia i presenti e chiude la seduta alle ore 11,15.

Letto e approvato.

Il Segretario  
Dott. Giovanni Cucullo



Il Presidente  
Prof. Marco Mancini

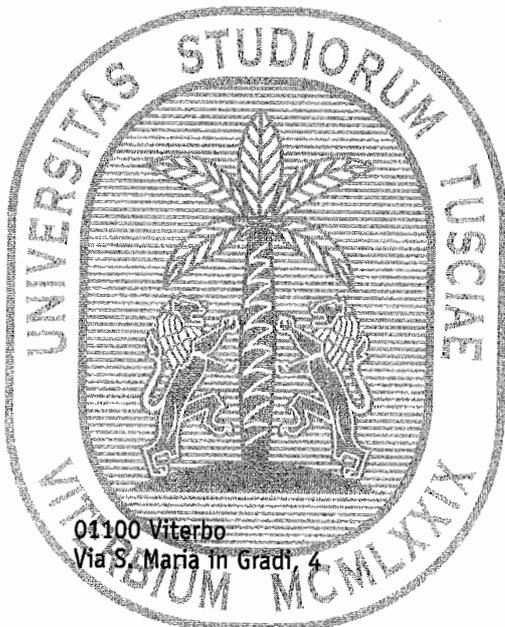




UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
**Tuscia**

**CALENDARIO RIUNIONI ORGANO**  
**Approvato nella riunione del 25.3.2011**

<b>8 aprile 2011</b>	<b>ore 15.00-17.00</b>
<b>29 aprile 2011</b>	<b>ore 10.00-13.00</b>
<b>13 maggio 2011</b>	<b>ore 11.30-13.00</b>
<b>27 maggio 2011</b>	<b>ore 10.00-13.00</b>
<b>10 giugno 2011</b>	<b>ore 10.00-13.00</b>
<b>24 giugno 2011</b>	<b>ore 10.00-13.00</b>
<b>8 luglio 2011</b>	<b>ore 10.00-13.00</b>
<b>15 luglio 2011</b>	<b>ore 10.00-13.00</b>
<b>22 luglio 2011</b>	<b>ore 10.00-13.00</b>



Tel. +39.0761.3571



**Regolamento per il funzionamento dell'Organo  
di cui all'art. 2, c. 5, della legge n.240/2010 (D.R. n. 210/11 del 7.3.2011)  
Approvato nella riunione del 25.3.2011**

**Articolo 1**

***Convocazione***

1. La convocazione è disposta dal Presidente di norma in base ad un calendario prefissato. Le convocazioni, con l'indicazione dell'ordine del giorno, sono inviate per posta elettronica a ciascun componente con un anticipo di almeno cinque giorni lavorativi.
2. In caso di urgenza, la convocazione può essere fatta pervenire con un anticipo di almeno ventiquattro ore.
3. La convocazione indica il luogo, il giorno e l'ora della riunione, gli argomenti da discutere e l'ordine di trattazione. Nella predisposizione dell'ordine del giorno, il Presidente tiene conto delle eventuali richieste da parte dei componenti dell'Organo.
4. Esclusi i casi di urgenza di cui al comma 2 del presente articolo, l'eventuale documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è inviata per posta elettronica almeno cinque giorni prima della seduta ai componenti.

**Articolo 2**

***Sedute***

1. Per la validità delle adunanze dell'Organo è sempre necessario che ad esso partecipi almeno la metà più uno degli aventi diritto con voto deliberativo.
2. Il Presidente dell'Organo:
  - a) dirige i lavori dell'adunanza;
  - b) regola la discussione;
  - c) pone ai voti e proclama l'esito delle votazioni;
  - d) sospende temporaneamente l'adunanza, anche a richiesta della maggioranza dei presenti.
3. Il Presidente apre la seduta dopo aver accertato l'esistenza del numero legale che rimane presunta per tutta la durata della seduta. Ogni componente dell'Organo può però chiedere la verifica del numero legale prima che si proceda a deliberazione secondo quanto previsto dal RGA.
4. In caso di urgenza, il Presidente può integrare l'ordine del giorno con punti aggiuntivi se questi sono stati comunicati a tutti gli aventi diritto nei tempi e nei modi previsti per le convocazioni d'urgenza di cui all'art. 1, c. 2. del presente regolamento.
5. L'Organo definisce le modalità delle consultazioni e audizioni delle diverse componenti.
6. L'Organo può deliberare di istituire Commissioni interne con compiti istruttori su questioni specifiche inerenti le materie oggetto di revisione statutaria, individuando un Coordinatore per ogni Commissione. I Coordinatori tengono informati i componenti dell'Organo sui lavori delle Commissioni.
7. L'Organo, attraverso il Rettore-Presidente, informa periodicamente il Senato Accademico in merito allo stato di revisione dello Statuto e alle innovazioni di rilevante interesse introdotte.

**Articolo 3**

***Modalità di votazione***

1. Per l'eventuale assunzione di delibere nel corso dei lavori dell'Organo è necessario il voto favorevole di almeno la metà più uno dei presenti con voto deliberativo.

2. Le votazioni avvengono in modo palese, per alzata di mano. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. Al termine dei lavori l'Organo adotta, con la maggioranza assoluta dei componenti, una proposta finale di revisione statutaria in conformità con i principi fissati dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 nonché da altre disposizioni di legge di interesse per le università. Verranno messi in votazione i singoli articoli e successivamente la proposta complessiva.

#### **Articolo 4**

##### ***Publicità degli atti***

1. Per ogni riunione dell'Organo devono essere redatti un riassunto conciso delle discussioni e il testo di eventuali delibere assunte.
2. I testi di cui al comma 1 sono pubblicati sul sito di Ateneo "Organi di Ateneo – Organo di cui all'art. 2, c.5, legge 240/2010".
3. Fino alla pubblicazione degli atti, i componenti dell'Organo sono tenuti ad osservare la riservatezza sulle risultanze delle singole riunioni.

#### **Articolo 5**

##### ***Norme finali***

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento si applicano le disposizioni del Regolamento Generale di Ateneo.

